

FOLLE... FOLLIA

(Seconda parte)



Quali sono gli Elementi naturali magistralmente coniugati con la Terra, e la qual Terra non può fare a meno di loro?

Un fiume con le sue cascate ed i suoi prati!

Un lago...

Una collina...

Una altura...

...O delle rocce qua e là.

Una Grande Foresta (Amazzonica) con i propri Alberi che si elevano secolari ed isolati.



Tutte queste cose sono belle, esse hanno un'utilità altissima, che non può venir espressa o quanto meno quantificata economicamente.



Così, se gli abitanti di una determinata città (come di una intera nazione) fossero saggi, essi dovrebbero tentare di salvare tutto ciò a qualsiasi costo, perché queste son cose che educano più e meglio di un insegnante o di un predicatore, o di qualsiasi sistema educativo oggi in uso.

...E non credo che colui che non sappia prevedere la funzione di questi indispensabili Elementi possa considerarsi degno o capace di fondare non meno che governare uno Stato, o anche solo una città: le sue leggi riguarderebbero solo i buoi...



...La cosa di gran lunga più bella che ho ammirato dall'alto ove osservo la Grande Madre assiso al di sopra l'imprevedibile 'turbolento' Elemento derivato,



...è un Bosco di querce, e vicino a quelle, o meglio non troppo distante da quelle, giacché non esiste

distanza e Tempo ove rimembro, una intera Grande Foresta...

...Ed una piccola goccia narrarmi l'epica Natura, o meglio annunciarmi le Stagioni della Vita...

Plinio scrive:

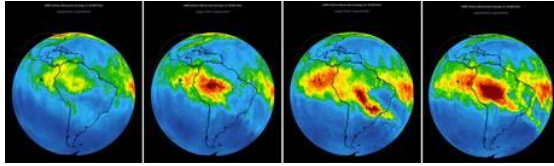
**'In minimis Natura praestat'**



...Ed io così mi son detto che se la Storia di questa città non meno della nazione a cui appartiene dovesse mai essere scritta, essa darebbe la massima attenzione alla parrocchia (anche se crollata per infausto destino...) e probabilmente non farebbe parola della bella Foresta...



Sarebbe quindi più che giusto che in ogni città specchio dell'intera nazione esistesse un comitato incaricato di vegliare affinché...



(e non certo il contrario come sempre avviene, cioè un comitato, anzi mi correggo, dei presunti governanti e chi per loro, vigilare affinché la Bellezza, o meglio, l'indispensabile Elemento specchio d'ogni Verità derivata non venga narrato o protetto, qual alchemico improprio composto restituito; dacché ne conviene e deduciamo il Pensiero stesso compromesso e con esso qualsiasi funzione 'celebrolesa' e successivamente innestata con impropri Elementi alieni attribuire artificioso antico respirare, quindi, pensare e creare. Dacché ne deduciamo ancora il processo opposto dell'Evoluzione, sia essa dedotta da un Dio che da una Matematica che ne legge o coniuga le invisibili Leggi che per secoli l'hanno pur governata... Pur diverso (ed immateriale) il Principio... Ed in ultimo parlare di 'cura' ci sembra in questa sede ove l'uomo e non certo Dio dimora, un grave torto alla filosofica Scienza non meno della teologica conoscenza che ne deriva... Quando la 'cura', cioè, rientra nella specifica identica prevedibilità di intenti in cui la Natura evoluta, ed in pari modo distrutta... Allora se pur la 'cura' – l'indispensabile dovuta 'cura' come ogni cosa che si ammala con il distinguo - dovuto distinguo - che da un batterio nata la Vita, quindi la prevedibilità dell'evoluzione nella Vita detta, e non certo una insana volontà di sopravvivere distruggendo il Primo Pensiero da cui la naturale progressione e non solo del numero

contare sé medesimo... Allora come dicevo, se la prevenzione esclusa dalla 'cura' in cui l'uomo riconosce e misura evoluta dotta distanza e sapere... e dalla Natura si eleva, o vorrebbe, subordinandola e relegandola alla propria manifesta apparente materiale conoscenza ed utilità [con la dovuta 'cura' come anche la Bibbia insegna], componendo impropri difettevoli elementi nell'impropria 'cura' adottata nei limiti del proprio ed altrui Pensiero mai nato il quale, in Verità e per il Vero, va 'curato'... in nome della 'cura' detta... Con maggiore attenzione di quanto fin qui posto in essere! Ben venga, allora, un buon saggio terapeuta che tutto ciò comprende, in quanto se l'intera Foresta brucia e per difenderla accorre una piccola Greta in barca a Vela in difetto d'una vigile istituzione da un buon Pensiero governata e non certo Ulisse esiliato dalla propria Terra, significa, omaggiando il grande Swift, che l'uomo difetta del proprio picciolo pensiero mai nato, o peggio, approdato... Il quale va maggiormente 'curato'. Sì è pur vero! Scusandomi con la Grande Greta dopo la sofferta attraversata. Ma se il nostro mondiale destino ridotto al filo di Greta rimembro il Gulliver che pur dovrebbe governare l'intera Terra... E di certo non basta la Grande Greta per curare il male in cielo quanto giù per...)

...Tutto ciò non accada, e mai vigilare chi profetizza il...

(Thoreau nella Foresta con Giuliano)